

**Casa del Jazz** Fondato da Mario Tronco e Agostino Ferrante il gruppo torna nella sua città dopo aver conquistato mezzo mondo

# Il Credo dell'Orchestra di Piazza Vittorio

Torna oggi, nella Casa del Jazz, l'Orchestra di Piazza Vittorio creata dal casertano Mario Tronco (con Agostino Ferrante), il quale seguita ad esserne direttore artistico e musicale. Sì, ma il successo planetario di questa Orchestra multietnica, nata nel 2002 nel rione Esquilino e oggi entrata nei teatri di tutto il mondo, non cancella in Mario Tronco il ricordo degli anni duri delle prove negli scantinati del casertano. Dagli strumentisti di contrapposte culture, fedi, religioni, storie umane e politiche, sono nate «Il flauto magico secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio», «Carmen secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio», «Il giro del mondo in 80 minuti» ed altro ancora. Oggi, nella suddetta location, il colorato e vivacissimo ensemble musicale di Mario Tronco ci offre l'oratorio interreligioso «Credo», giocato sul raro tasto del «sacro», proposto dagli stessi nove strumentisti delle più svariate confessioni, anche semplicemente atei. Mario Tronco li ha stimolati sul tema, pur senza riferirsi alle ortodossie e - ma era prevedibile - ne ha ottenenuto risposte talmente diverse, che lo spettacolo - senza drammaturgia lineare - è un susseguirsi di confessioni libere, in cui ciascuno dice la sua, nella propria lingua. Vari i testi, di Giordano Bruno, di Pessoa, del sacerdote Joé Mendonça, portoghese: difatti il debutto di «Credo» nel 2015 è avvenuto a Lisbona. La musica anche è varia, dai canti sufi a Rossini, Britten, Guillaume de Machaut, a Mario di Tronco con Leandro Piccioni e Pino Pecorelli per gli arrangiamenti: e gli strumenti sono tradizionali. E il concerto avrà una sonorità silenziosa, sommersa, «come quando un bambino ha paura e invoca Dio», ha spiegato Mario Tronco.

**Paola Pariset**



Orchestra di Piazza Vittorio Stasera il concerto

